

LUCI ALL'INFERNO

«L'importante è che abbiamo dimostrato che l'impossibile può diventare possibile. Dieci, quindici, venti anni addietro era impensabile che il manicomio potesse essere distrutto. D'altronde, potrà accadere che i manicomi torneranno ad essere chiusi e più chiusi ancora di prima, io non lo so! Ma, in tutti i modi, abbiamo dimostrato che si può assistere il folle in altra maniera, e questa testimonianza è fondamentale.» In un momento in cui il buio pare prevalere, in cui la prepotenza sembra avere sempre la meglio, in cui faticiamo a riconoscerci umani e in cui tutto il patrimonio di diritti accumulato negli ultimi cent'anni viene messo in discussione, queste parole di Franco Basaglia pronunciate nel 1979 in Brasile, lontane da ogni trionfalismo e da ogni certezza, pur rivelandosi in parte profetiche nei passaggi più pessimisti, alimentano la speranza, accendono una luce, ci ricordano che il domani dipende anche da noi, che c'è sempre la possibilità, anche in mezzo all'inferno — e quanti inferni abbiamo quotidianamente davanti agli occhi, talmente tanti da averci fatto l'abitudine —, di «cercare e saper riconoscere chi e che cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio», per dirla con Calvino.

Per non rassegnarci all'idea che il male sia l'ultima parola, che il futuro sia in mano ai poteri forti, che non esistano relazioni autentiche, la cooperativa sociale Agricola Monte San Pantaleone e l'Università di Trieste ancora una volta propongono ogni venerdì di maggio uno spazio lento di incontro e di ascolto in cui condividere esperienze che testimoniano che siamo ancora capaci di coltivare fiducia, di nutrire il presente, di annaffiare le conquiste della nostra Repubblica a 80 anni dalla sua nascita: anche in mezzo alla violenza, anche nella solitudine della vecchiaia, anche nel terrore di una dittatura, anche nella barbarie di uno dei conflitti più lunghi e dolorosi del nostro tempo. Perché abbiamo bisogno di pane ma anche di rose, di vivere non semplicemente di esistere; abbiamo bisogno di storie, che sono tende sotto le quali riunirci, funi indistruttibili per collegare i vivi e i morti, come direbbe Donna Tartt.

La primavera ritorna sempre, anche quando sembra che tutto sia perduto, cantava Pablo Neruda; anche quest'anno nonostante tutto sono sbocciate le rose: vi aspettiamo!



INFORMAZIONI

Roseto del Parco di San Giovanni via Nicolò Bottacin, Trieste

gli incontri si terranno in Roseto con ingresso libero
in caso di maltempo la rassegna si svolgerà al coperto
(Teatro Franco e Franca Basaglia)

per le passeggiate nel Parco
punto di incontro all'ingresso del Roseto

per Rose Bimbi
bambine e bambini dai 5 ai 12 anni, anche più piccoli se
accompagnati. Per ogni partecipante è richiesto un contributo di € 10,
gradita la prenotazione via WhatsApp al tel. +39 333 2611573.
Punto d'incontro MiniMu, 15 minuti prima dell'inizio

l'acquisto libri in Roseto
sarà curato dalla libreria indipendente Minerva
via San Nicolò 20, Trieste

per Rose Vino
per le degustazioni è possibile utilizzare il calice
delle edizioni precedenti

per pranzo e cena nel Parco di San Giovanni
Bar Ristorante Il Posto delle Fragole
è consigliata la prenotazione: tel. +39 040 578777
allo stesso numero è possibile prenotare un cestino al costo di 10
euro scegliendo tra tagliere di salumi e riso vegetariano.

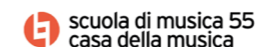
Iniziativa promossa e organizzata da



con il contributo di



con la collaborazione di



Segui e commenta la rassegna su

#roselibri @UniTrieste

www.agricolamontesanpantaleone.it

www.units.it

[@montepanta](https://fb.me/montepanta)

Roseto del Parco di San Giovanni, Trieste 2026

venerdì 8, 15, 22 e 29
maggio

quindicesima edizione
ingresso libero

rose
libri
musica
vino

venerdì 8 maggio

ore 16.00 **PASSEGGIATA ALLA SCOPERTA DELLE ROSE DEL PARCO**
con **Donata Degrassi**
volontaria degli Amici del Roseto

ore 16.00 **ROSE BIMBI**
- 17:30 **Fiori e Parole**, a cura di **MiniMU**
Lettere e font per comporre rose
(laboratorio per bambine e bambini)

ore 18.00 **ROSE LIBRI**
Donne che pensano di notte
(Bottega Errante Edizioni, 2025)
di **Silvana Dragutinovic** ed **Enzo Martines**
Gli autori dialogano con **Federica Anastasia**
psicologa, docente Università di Trieste
modera la giornalista **Fabiana Martini**

ore 19.00 **ROSE VINO**
Vignaioli veronelliani: le vigne storiche
Marco Pinat (Savorgnano del Torre UD)
dialoga con **Simonetta Lorigliola**
giornalista e autrice

ore 19.30 **ROSE MUSICA**
Deep souls duo
con **Katy Maurel** (voce)
e **Antonio Kozina** (pianoforte)

venerdì 15 maggio

ore 16.00 **PASSEGGIATA PSICHIATRICA**
con **Mario Novello**, psichiatra

ore 16.00 **ROSE BIMBI**
- 17:30 **Fiori e Parole**, a cura di **MiniMU**
Lettere e font per comporre rose
(laboratorio per bambine e bambini)

ore 18.00 **ROSE LIBRI**
Il tempo dei semplici (Einaudi, 2026)
di **Luigi Nacci**
L'autore dialoga con **Sergia Adamo**
docente di Letterature comparate e
Teoria della letteratura, Università di Trieste
modera la giornalista **Poljanka Dolhar**

ore 19.00 **ROSE VINO**
Vignaioli veronelliani: vitigni resistenti e vini d'eccellenza
Nicola Biasi (Coredo-Predaia TN, Rete Resistenti NB)
dialoga con **Simonetta Lorigliola**
giornalista e autrice

ore 19.30 **ROSE MUSICA**
Ritratti femminili in musica
con il **Quartetto d'archi ECO**
Terézia Kučerová, primo violino
Mariapia Scalari, secondo violino
Staša Jovović, viola
Clara Di Giusto, violoncello

venerdì 22 maggio

ore 16.00 **PASSEGGIATA ORNITOLOGICA**
con **Matteo Giraldi**, naturalista

ore 16.00 **ROSE BIMBI**
- 17:30 **Fiori e Parole**, a cura di **MiniMU**
Lettere e font per comporre rose
(laboratorio per bambine e bambini)

ore 18.00 **ROSE LIBRI**
L'antifascista geniale. Il coraggio di Piero Gobetti
(Marotta e Cafiero, 2026)
di **Davide Mattiello**
L'autore dialoga con **Matteo Perissinotto**
assegnista di ricerca, Università di Trieste
modera il giornalista **Giovanni Tomasin**

ore 19.00 **ROSE VINO**
Vignaioli veronelliani: il rispetto per la terra
Matej Skerlj (Sales/Salež TS)
dialoga con **Simonetta Lorigliola**
giornalista e autrice

ore 19.30 **ROSE MUSICA**
La città del disordine
Storie di vita dal Manicomio San Lazzaro
con **Nicola Manzan**, violino

venerdì 29 maggio

ore 16.00 **PASSEGGIATA TRA LE ROSE: COME CURARLE**
con **Silvia Castro**, biologa
Cooperativa sociale Agricola Monte San Pantaleone

ore 16.00 **ROSE BIMBI**
- 17:30 **Fiori e Parole**, a cura di **MiniMU**
Lettere e font per comporre rose
(laboratorio per bambine e bambini)

ore 17.15 **BOOK CLUB**
Tra le rose sulle pagine de "Il vestito di mia madre. Storia di Teresa Mattei, antifascista"
(Piemme, 2026)
di **Sara Rattaro**

ore 18.00 **ROSE LIBRI**
Voragini (Radiobullets, 2026)
di **Barbara Schiavulli**
L'autrice dialoga con **Cristiana Baldazzi**
docente di Lingua e letteratura araba
Università di Trieste
modera il giornalista **Raffaele Oriani**

ore 19.00 **ROSE VINO**
Vignaioli veronelliani: i vitigni del luogo
Rado Kocjančič (Dolina TS)
dialoga con **Simonetta Lorigliola**
giornalista e autrice

ore 19.30 **ROSE MUSICA**
Sara canta Amy
con **Sara Roversi** (voce)
e **Simone Cuschie** (chitarra)